

Anno IX n. 42

2 novembre 2017

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Conto alla rovescia per la "La Fattoria nel Castello". Appuntamento il 5 novembre a Milano</i>	1
<i>PIANETA CIA</i>	2
<i>La Campagna nutre la Città: domenica 5 novembre il mercato contadino di Milano Chiesa Rossa</i>	2
<i>Garantire la salute delle api e la loro riproduzione. Convegno di Donne in Campo Lombardia</i>	2
<i>Grande partecipazione alla festa di Donne in Campo Lombardia e al premio Zucca D'Oro 2017</i>	3
<i>La Cia scende in campo con il nuovo sito web. Rinnovati veste grafica e contenuti</i>	4
<i>NORME E SCADENZE</i>	4
<i>Torna il bollettino nitrati con i divieti di spandimento e le nuove regole sui PM10</i>	4
<i>Dichiarazione di vendemmia: prima scadenza al 15 novembre</i>	5
<i>Bando regionale per promozione del vino nei Paesi terzi, termine al 10 novembre</i>	5
<i>Provenienza e destinazione animali, ultimi aggiornamenti sul Modello 4 informatizzato</i>	6
<i>Dall'11 gennaio 2018 nuove regole per l'etichettatura dei mangimi</i>	6
<i>REPORT E STATISTICHE</i>	7
<i>Anbi: le disponibilità idriche del Paese dimezzate in sette anni</i>	7
<i>Mercato della terra in Italia: crescono le compravendite, ma i prezzi restano stabili</i>	7
<i>Pubblicato il rapporto EBAN-Nomisma sull'occupazione in agricoltura</i>	8
<i>Studio Ue, agricoltori under 35 più qualificati dei padri</i>	8
<i>AGROALIMENTARE E MERCATI</i>	8
<i>Nasce Ansa AgriUe, il racconto dell'agricoltura moderna. La Cia partner del progetto</i>	8
<i>Ue: approvati 52 programmi di promozione agroalimentare. Due per l'Italia</i>	9
<i>Ismea, crescita importante per l'export lattiero caseario nei primi sette mesi 2017</i>	9
<i>Cia: sulle produzioni autunnali pesa la lunga siccità estiva</i>	10

IN PRIMO PIANO

Conto alla rovescia per la "La Fattoria nel Castello". Appuntamento il 5 novembre a Milano

Domenica 5 novembre, dalle 10.00 alle 18.00, torna a Milano nel parco del Castello Sforzesco, in piazza del Cannone, "La Fattoria nel Castello", mostra-mercato dei prodotti tipici della Lombardia, giunta alla diciassettesima edizione.

L'evento è organizzato dalle due associazioni femminili Donne in Campo Cia Lombardia e Confagricoltura Donna Lombardia, con il patrocinio del Comune di Milano e la collaborazione della Regione. Piazza del Cannone diventerà così una grande Fattoria: non solo si potranno acquistare i prodotti tipici delle campagne, ma anche soddisfare le proprie curiosità parlando con chi il cibo lo crea, acquisendo informazioni sui prodotti dell'agro-alimentare legati a qualità, tradizione e stagionalità e sui loro processi di trasformazione.

Protagoniste dell'edizione 2017 saranno 60 aziende di tutte le province lombarde con una vasta gamma di prodotti: dal miele ai formaggi, dalle marmellate ai salumi, dalla frutta al vino. Saranno anche ospitate alcune realtà imprenditoriali agricole di altre regioni, che porteranno al Castello le loro eccellenze gastronomiche.

Parte integrante del mercato delle imprenditrici saranno degli eventi per grandi e piccini, strettamente legati al mondo agricolo, che hanno lo scopo di avvicinare città e campagna, favorendo la riscoperta di antichi sapori e fragranze dei prodotti genuini della filiera corta.

Per i bambini sono previsti giochi e laboratori creativi a cura di alcune Fattorie Didattiche lombarde e "merende guidate"; per gli adulti, degustazioni condotte da esperti del settore food.

Visto il successo riscosso nelle passate edizioni, tornerà l'iniziativa "Una mela per ogni ciclista": nella piazza del Castello 1.000 mele saranno donate ad altrettanti appassionati delle due ruote che giungeranno in bicicletta. Un modo per premiare simbolicamente il connubio vincente tra agricoltura e sport all'aria aperta.

"La Fattoria nel Castello" è anche su Facebook e sul sito www.lafattorianelcastello.it.

PIANETA CIA

La Campagna nutre la Città: domenica 5 novembre il mercato contadino di Milano Chiesa Rossa

Torna, domenica 5 novembre il mercato contadino di Milano Chiesa Rossa, organizzato sotto il logo de "La Campagna nutre la Città" da Cia - Agricoltori Italiani della Lombardia e la sua associazione per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta La Spesa in Campagna, in collaborazione con Regione Lombardia.

L'appuntamento è a Milano presso il portico del Complesso Monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3, dalle 9.00 alle 17.00 con una vetrina delle produzioni di qualità agricole lombarde e la presenza di alcune eccellenze di piccoli imprenditori agricoli, di altre regioni, tutti associati a Cia - Agricoltori Italiani.

I principali prodotti in vendita saranno: formaggi (vaccini, caprini), salumi, riso e legumi, farine e prodotti da forno, frutta (mele, pere e anche arance e mandarini) e verdura di stagione, miele e prodotti dell'alveare (cosmetici) vini, olio, conserve varie, uova, carni.

Il mercato è realizzato con il supporto ed il patrocinio del Municipio 5 del Comune di Milano ogni prima e terza domenica dal mese.

Proseguono nel frattempo anche i mercati agricoli de La Campagna Nutre la Città organizzati da Donne in Campo Lombardia nelle piazze di Milano.

Le prossime date in calendario sono mercoledì 8 novembre in Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00 e giovedì 9 novembre in Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00 e sabato 11 novembre in piazza Durante dalle 9.00 alle 14.00.

Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell'alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino.

<http://www.turismoverdelombardia.it/>

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

Garantire la salute delle api e la loro riproduzione. Convegno di Donne in Campo Lombardia

Negli ultimi decenni la ricerca della massima produttività ha portato, molto spesso, alla selezione di colture e varietà più redditizie, ma ha impoverito la biodiversità ambientale.

Le monoculture, i cambiamenti climatici e l'erosione dei siti e degli habitat naturali contribuiscono a peggiorare la salute degli insetti impollinatori e la produzione di miele di qualità.

Da questi presupposti nasce il convegno "Impolliniamoci – Sinergie in agricoltura" che Donne in Campo Lombardia, Cia Est Lombardia e Associazione Apicoltori Lombardi organizzano a Brescia il prossimo 11 novembre al Cfp Canossa, in via Sant'Antonio 53.

L'appuntamento è a partire dalle 9.00 con l'apertura lavori e i saluti affidati a Renata Lovati presidente di Donne in Campo Lombardia e Rossano Bellettati di Cia Est Lombardia. Seguirà alle 9.30 l'intervento di Mariangiola Monaci Vice Presidente di Donne in Campo Lombardia e apicoltrice dal titolo "Conosciamoci per cooperare: pluralità di intelligenza". Quindi la relazione di Claudio Porrini dell'Università di Bologna sul tema "L'apicoltura come valore aggiunto in un'agricoltura sostenibile".

Dopo le testimonianze dirette delle apicoltrici presenti in sala e un miele break sarà la volta di Giorgio Baracani Vice Presidente di Conapi con un intervento su Il rispetto delle api per una produzione di qualità: l'esempio del settore sementiero.

Le conclusioni previste per le 12.40 saranno invece affidate a Claudio Vertuan Presidente dell'Associazione Apicoltori Lombardi.

"Il convegno vuol essere un messaggio di collaborazione e di interesse reciproco per salvaguardare la salute delle api e degli insetti impollinatori, creando sinergie nel mondo agricolo, per stimolare la fantasia e l'attenzione nello studiare metodi per ricostituire habitat naturali e pascoli per le api", spiegano le organizzatrici.

"È nostro compito cercare di ridurre l'uso dei fitofarmaci e facilitare la diffusione di pratiche agricole attente alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e crediamo che ciò sia possibile coinvolgendo anche il mondo scolastico, i docenti, gli studenti", aggiunge Donne in Campo Lombardia.

Nell'incontro si prevede di fornire elementi utili alle aziende agricole affinché possano avviare azioni concrete per garantire la salute delle api e la loro riproduzione, prestando attenzione ai metodi di coltivazione ed all'uso dei prodotti di sintesi e creando dove è possibile, fasce tampone di piante e fiori melliferi al fine di incrementare le possibilità di pascolo per le api.

<http://www.donneincampo.it/territorio/regione/lombardia>

Grande partecipazione alla festa di Donne in Campo Lombardia e al premio Zucca D'Oro 2017

La decima edizione della Festa regionale di Donne in Campo Lombardia e la diciannovesima edizione del premio Zucca d'oro, svoltesi in concomitanza lo scorso 30 ottobre a Mantova hanno riscosso partecipazione e interesse.

Nella giornata, oltre al tema principale "Il cibo- una cultura da tramandare" si sono toccati molti altri argomenti e riprese diverse iniziative dell'associazione rosa della Cia.

Anna Baroni e Marilena Pinti hanno portato le loro testimonianze sulla coltivazione di grano e la produzione di pane di qualità e sull'uso delle erbe spontanee.

Il premio Zucca d'Oro è andato a Erica Liverani vincitrice di Masterchef Italia 5 (Cfr. *Impresa Agricola news n. 41 del 26 ottobre 2017*) perché, come ha ricordato Morena Torelli, nella sua attività ha messo in evidenza il rapporto con l'agricoltura, ma, oltre a questo, "ci ha entusiasmato il suo rapporto con i bambini e la capacità di coinvolgerli con semplicità e naturalezza nella scoperta dei sapori".

"Se vogliamo bene ai nostri bambini" ha affermato Erica "dobbiamo investire una parte del nostro tempo per insegnare a loro (ed a noi stessi) la cultura del cibo".

Dopo la consegna del premio l'esperto casaro Antonio Taffurelli ha tagliato una forma di Parmigiano Reggiano, che era stata firmata dall'associazione Donne in Campo Lombardia nel 2015 durante la visita alla latteria cooperativa Vo Grande di Pegognaga.

Il ricavato dell'"asta della forma" è andato ad ad ASES (Agricoltori solidarietà e sviluppo) per il sostegno alla ricostruzione di una scuola in Senegal. Si tratta di una iniziativa partita da un gruppo di donne senegalesi come ha illustrato Claudio Guccinelli, direttore dell'associazione. Oltre a questa iniziativa, come è stato ricordato, ve ne sono molte altre che coinvolgono direttamente le donne, e anche per questo nel 2014 era stato assegnato il premio Zucca d'Oro alla stessa Ong della Cia.

All'incontro, tenutosi presso l'istituto di formazione professionale For.Ma, hanno partecipato anche i ragazzi impegnati nel settore della ristorazione, che hanno collaborato attivamente alla preparazione dell'ottimo buffet. La giornata si è conclusa in modo festoso con il tradizionale scambio dei semi, il pranzo con i prodotti delle associate e con i tortelli di zucca preparati dai ragazzi della scuola e con una visita alla città guidata da Valeria Reggiani.

www.cia.it

La Cia scende in campo con il nuovo sito web. Rinnovati veste grafica e contenuti

È online il nuovo portale di Cia-Agricoltori Italiani: un vero e proprio sito di notizie, in grado di informare in tempo reale sulle attività della Confederazione e sull'attualità del mondo agroalimentare, ambientale e consumeristico. www.cia.it si rinnova completamente nelle funzioni e negli obiettivi: non più solo contenitore di informazioni e comunicazioni interne, ma uno strumento per gli associati e per un pubblico generalista in grado di rispondere in modo immediato ed efficace a esigenze informative in continua evoluzione.

Spazio, così, ad approfondimenti, novità e focus dedicati ad agricoltura, enogastronomia, ambiente, economia, welfare ed Europa.

Cambiata anche la sezione *Agrichef* (marchio registrato della Cia), dedicata ai cuochi agricoli della Confederazione e alle loro ormai celebri ricette di piatti della cucina di campagna che stanno conquistando tv e web.

Dinamico, funzionale e flessibile, il sito dedica ampio spazio ai contenuti interattivi, come video o fotogallery, anche per rispondere ai gusti e alle tendenze del web. Essenziale anche l'apporto dei social network, che richiamano in maniera istantanea le news del sito, e la piena accessibilità da mobile: grafica e struttura sono infatti *responsive*.

Per una realtà come la Cia, presente in modo capillare sul territorio nazionale in 5mila comuni italiani, un ruolo centrale è rivestito proprio dalle news che arrivano dai territori, a cui viene data ora maggiore visibilità. E a dare voce alle mille realtà locali sono anche gli agricoltori associati che si raccontano in video-storie di successo con le loro produzioni tipiche e originali.

Partner di Cia per questa operazione la società Interact.

www.cia.it

NORME E SCADENZE

Torna il bollettino nitrati con i divieti di spandimento e le nuove regole sui PM10

È ripresa da martedì 31 ottobre la pubblicazione del Bollettino Nitrati per la stagione autunno-vernina 2017-2018.

Il Bollettino Nitrati, con frequenza bisettimanale, regola in maniera vincolante nei mesi di novembre e febbraio su tutto il territorio della Lombardia i divieti temporali di distribuzione di letami, liquami e materiali assimilati, fanghi, acque reflue e altri fertilizzanti organici e azotati. Il bollettino sarà emesso sino all'esaurimento dei 90 giorni di blocco delle distribuzioni per la stagione autunno-vernina 2017-2018 per le 6 Zone Pedoclimatiche.

Divieti di distribuzione

Per le aziende aderenti alla Deroga Nitrati 2016-2019 il divieto di distribuzione è continuativo dal 1° novembre 2017 al 31 di gennaio 2018 e perdura nel mese di febbraio fino alla data di raggiungimento dell'ultimo giorno di divieto definito per la zona pedoclimatica di appartenenza. Come sempre, resta salvo il divieto di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e su terreni saturi d'acqua, nei giorni di pioggia e nei giorni immediatamente successivi, al fine di evitare il percolamento in falda e il costipamento del terreno.

Occorre inoltre sempre controllare la qualità dell'aria nel proprio comune.

Chi deve rispettare il bollettino nitrati

Chi distribuisce letami, liquami e materiali ad essi assimilati, fanghi, acque reflue e altri fertilizzanti organici e azotati di cui al capitolo 3 lettera b del Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati (d.g.r. X/5171 del 16 maggio 2016) e delle Linee Guida per le Zone non Vulnerabili da Nitrati (d.g.r. X/5418 del 18 luglio 2016).

Le gestioni colturali interessate

- Prati e/o cereali autunno vernini e/o colture ortive e/o, arboree con inerbimenti permanenti;
- preparazione dei terreni ai fini della semina primaverile anticipata o autunnale posticipata;
- terreni con residui colturali;

- colture che utilizzano l'azoto in misura significativa anche nella stagione autunno-invernale, come per esempio le colture ortofloricole e vivaistiche protette o in pieno campo.

Nuove regole riguardanti i PM10

Dal 1° ottobre 2017 al 31 marzo 2018, in seguito all'approvazione dell'Accordo Aria, vige il divieto di spandimento dei liquami zootecnici sui terreni localizzati nei comuni ove siano in vigore le misure temporanee di 1° e 2° livello istituite ai fini del miglioramento della qualità dell'aria.

Ecco gli esempi di applicazione dei nuovi divieti forniti da Ersaf:

- Se la zona pedoclimatica è verde ma nei comuni che aderiscono all'Accordo Aria sono in vigore le misure di 1° e 2° livello (in entrambi i casi divieto di distribuzione "liquami zootecnici") il simbolo di Attenzione apposto sulla zona pedoclimatica e sulla tabella del bollettino segnalerà la necessità di verificare ulteriormente la situazione nel comune di interesse.
- Se la zona pedoclimatica è verde senza simboli, non vi sono limitazioni alle distribuzioni.
- Se la zona pedoclimatica è rossa, è vietata la distribuzione in tutti i comuni della zona.

App Nitrati per tenere sotto controllo il bollettino

È disponibile su [Google Play](https://play.google.com/store/apps/details?id=com.ersaf.nitrati) per Android e a brevissimo su App Store per dispositivi iOS la App Nitrati Ersaf. Attraverso la App gli agricoltori potranno avere sempre a portata di mano il Bollettino Nitrati, spiega Ersaf, per sapere in tempo reale la situazione dei divieti di distribuzione di effluenti zootecnici e assimilati, fanghi e gli altri fertilizzanti organici e azotati comune per comune.

In un unico strumento vengono infatti integrate le consuete prescrizioni derivanti sia dalla Direttiva Nitrati, sia quelli che scattano al superamento dei livelli di PM10, per i comuni aderenti all'Accordo Aria.

Per iscriversi alla newsletter del bollettino nitrati:

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/newsletter/newsletter_utente_fase01.aspx

Dichiarazione di vendemmia: prima scadenza al 15 novembre

Dal 2017 sono cambiati i termini per la dichiarazioni di vendemmia e di produzione di vino e/o mosto: entro il 15 novembre dovranno essere compilati i quadri relativi alla raccolta e rivendicazione delle uve, mentre entro il 15 dicembre dovranno essere compilati i restanti quadri relativi alla produzione di vini e mosti. È comunque prevista la possibilità di compilare tutti i quadri della dichiarazione in un'unica data, entro il 15 novembre, per quei produttori che si trovano nelle condizioni di poterlo fare, salvo poi rettificare i quadri della produzione entro il 15 dicembre.

www.cia.it

Bando regionale per promozione del vino nei Paesi terzi, termine al 10 novembre

È attivo sul territorio regionale della Lombardia il bando della misura «Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi» che riguarda i vini a denominazione di origine protetta, i vini a indicazione geografica, i vini spumanti di qualità, i vini spumanti di qualità aromatici e i vini con l'indicazione della varietà.

I termini per inviare le domande di partecipazione sono aperti sino al 10 novembre 2017.

La misura assegna contributi a fondo perduto per le spese relative alla promozione del vino all'estero, come la partecipazione a fiere, la degustazione nei ristoranti, o la semplice pubblicità.

Il bando dell'OCM Vino è destinato a imprese vinicole con esclusione dei semplici imbottiglieri o commercianti di vino. Per partecipare occorre realizzare prevalentemente il vino con uve di propria produzione, oppure acquistata presso terzi.

L'importo del contributo a valere sui fondi comunitari è pari al massimo al 50% della spesa ammissibile. La percentuale di intervento pubblico, in caso di integrazione del contributo comunitario con altri fondi pubblici, può essere elevata fino al massimo del 80%.

Il contributo minimo ammissibile non può essere inferiore a € 100.000 per Paese terzo o Mercato del Paese terzo. Qualora il progetto sia destinato a un solo Paese terzo o Mercato del Paese terzo, il suo importo non deve essere inferiore a € 200.000,00.

Il contributo massimo per progetto è pari a € 700.000,00 per i progetti presentati dai soggetti e pari a € 400.000,00 per i progetti presentati dalle altre tipologie di soggetti proponenti. Tale massimale potrà essere aumentato in sede di redazione di graduatoria finale nel caso di quote di budget non

utilizzate, da assegnare in ordine di graduatoria ai progetti che hanno una richiesta di contributo inferiore al 50%.

Approfondimenti e dettagli al link:

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioBando/servizi-e-informazioni/imprese/imprese-agricole/organizzazioni-comuni-di-mercato-ocm/ocm-vitivinicolo/bando-misura-promozione-vino-paesi-terzi-campagna-2017-2018>

Provenienza e destinazione animali, ultimi aggiornamenti sul Modello 4 informatizzato

Dal 2 settembre, è scattato l'obbligo di compilazione esclusivamente informatizzata del modello 4 per la movimentazione degli animali di tutte le specie, equidi esclusi (*Cfr. Impresa Agricola news n.30 del 27 luglio 2017*).

Con una nota del ministero della Salute è stata introdotta una certificazione (il cui modello è disponibile sul sito <https://veterinaria.lispa.it/vete/login/documentazione.jsp>) che gli allevatori possono compilare in caso di malfunzionamento del sistema o di assenza di connessione internet da allegare al modello IV compilato esclusivamente in modalità cartacea, sottolineando che in questo caso vanno prodotte le quattro copie del modello con i relativi obblighi di conservazione.

È opportuno comunque conservare copia anche del modello IV informatizzato, a maggior ragione se completato con note sul modello stampato consegnato al trasportatore controfirmato dallo stesso.

È infatti possibile apportare eventuali modifiche al modello informatizzato, una volta stampato, sia per quanto riguarda il numero dei capi, cancellando i capi non effettivamente movimentati, sia con le informazioni necessarie (trattamenti, esami effettuati, ecc.). In ogni caso il registro di stalla deve essere ovviamente compilato correttamente per capi effettivamente movimentati, utilizzando le apposite funzioni.

www.cia.it

Dall'11 gennaio 2018 nuove regole per l'etichettatura dei mangimi

A partire dall'11 gennaio 2018 le materie prime per i mangimi saranno etichettate conformemente al nuovo regolamento Ue del 15 giugno 2017.

Il provvedimento va quindi a modificare il cosiddetto Catalogo mangimi, uno strumento finalizzato a migliorare l'etichettatura delle materie prime e dei mangimi composti per facilitare lo scambio di informazioni sulle proprietà di ciascun prodotto. Si tratta di un elenco non esaustivo di materie prime che include per ciascuna voce la denominazione e la descrizione della materia prima, proprio per questo le denominazioni riportate nel Catalogo possono essere utilizzate solo se il prodotto rispetta tutte le disposizioni riportate. L'utilizzo del Catalogo è facoltativo, come risulta chiaramente dal testo legislativo, pertanto è facoltà del responsabile dell'etichettatura decidere se utilizzare le denominazioni presenti nell'elenco delle materie prime o utilizzarne altre.

Nella nuova versione del Catalogo stati inseriti 3 nuovi processi come lo "sconfezionamento", che pone in evidenza come gli ex-prodotti alimentari, grazie anche alla spinta fornita dall'economia circolare, stiano assumendo maggiore rilevanza come materie prime per mangimi. Per quanto riguarda le materie prime, sono state aggiunte 36 nuove voci (vedi box). In linea con gli sviluppi normativi nella categoria 9 "Prodotti di animali terrestri e prodotti derivati" è stata inserita la voce "Invertebrati terrestri morti", dimostrando come la Commissione europea, dopo l'apertura alle proteine trasformate derivate da insetti, sia stata attenta a rendere coerente il quadro normativo. Numerose sono le modifiche minori a denominazioni, descrizioni e dichiarazioni obbligatorie con l'obiettivo di migliorare il testo.

L'aggiornamento ha anche disposto la revisione approfondita delle disposizioni generali sulla corretta gestione dei prodotti fermentati, che hanno una naturale presenza di microrganismi e possono essere immesse sul mercato a patto che l'utilizzo di suddette materie prime non sia legato alla moltiplicazione dei microorganismi o ad una funzione esercitata da uno o più microrganismi ai sensi del regolamento sugli additivi.

Inoltre il legislatore ha ritenuto opportuno inserire nelle disposizioni generali uno specifico riferimento all'obbligo di rispettare le restrizioni d'uso imposte da altre normative, come, a esempio,

quello sull'eradicazione delle encefalopatie spongiformi, sui sottoprodotti di origine animale e sugli Ogm.

Il nuovo regolamento precisa infine che le materie prime per mangimi etichettate prima dell'11 gennaio 2018, in conformità al regolamento (UE) n. 68/2013 nella versione anteriore alle modifiche stabilite dal presente regolamento, possono continuare a essere immesse sul mercato e a essere usate fino a esaurimento delle scorte.

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32017R1017&from=IT>

REPORT E STATISTICHE

Anbi: le disponibilità idriche del Paese dimezzate in sette anni

In sette anni, dal 2010 ad oggi, in Italia le disponibilità idriche si sono praticamente dimezzate, con forte accentuazione del fenomeno al Nord. A settembre 2017 (il più recente dato disponibile) erano presenti, in bacini lungo la Penisola, 1.066 milioni di metri cubi contro i 1.512 dell'anno scorso, i 1.730 del 2015 e i ben 2.317 milioni di metri cubi del 2010.

Lo rende noto l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) sulla base delle rilevazioni negli invasi di interesse dei Consorzi di bonifica. La maggior parte della risorsa idrica è trattenuta in bacini del Sud Italia poichè, come noto, sono molti di più che al Nord.

Analizzando i dati dei bacini artificiali settentrionali emerge lampante la crisi idrica in corso: attualmente i bacini trattengono circa 2 milioni e mezzo di metri cubi contro gli 11 dell'anno scorso, i 10,70 del 2017 e i 18 milioni di metri cubi del 2010. A questi dati vanno aggiunte le risorse dei grandi laghi, che sono però tutti abbondantemente sotto la media stagionale. Il Lago Maggiore è al 26% della capienza, il Lago di Como è all'11,2%, il Lago d'Iseo al 7,9% e il Garda al 27,2%.

Al Sud si stanno registrando in Calabria e Sardegna notevoli difficoltà per le produzioni agricole tardive, bisognose di irrigazione,

«Considerando che da settimane non si registrano significative precipitazioni piovose, è facile pronosticare che le riserve idriche in ottobre siano ancora scese», commenta Massimo Gargano, direttore generale di Anbi. La nostra preoccupazione deve già andare all'anno prossimo perché, valutando l'andamento climatico degli anni recenti, difficilmente arriveremo alla prossima stagione estiva con disponibilità idriche nella media e pertanto sarà utile attivare, già all'inizio del nuovo anno, tavoli di concertazione per contemperare, come fatto quest'anno, i molti interessi gravanti sulla risorsa acqua».

«Auspiciando la rapida conclusione dell'iter burocratico per l'apertura dei cantieri per il Piano irriguo nazionale», conclude Francesco Vincenzi, presidente di Anbi, «chiediamo al Governo di attivare al più presto scelte di fondo quali il Piano Nazionale degli Invasi e un maggiore utilizzo delle acque reflue a fini agricoli, senza dimenticare che in Italia ci sono ben 35 grandi opere idrauliche incompiute e che rappresenterebbero un significativo contributo all'ottimizzazione d'uso delle risorse idriche, superando il paradosso di un Paese in costante emergenza: sei mesi per siccità e altrettanti per fragilità idrogeologica!».

<http://www.anbi.it/>

Mercato della terra in Italia: crescono le compravendite, ma i prezzi restano stabili

Si comprano e si vendono più terreni agricoli in Italia. Dopo otto anni di trend negativo, con un crollo del mercato fondiario del 60% complice la crisi economica, il 2016 ha registrato il primo vero punto di svolta con un ritorno al segno più.

La conferma arriva dal Crea-Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, che ha diffuso gli ultimi dati sul tema.

In particolare, il numero di compravendite di terreni agricoli è aumentato del 9% annuo nel Belpaese. La crescita più importante è stata al Nord Ovest (+11%) e al Sud (+10%). In entrambi i casi a trainare è stato sicuramente l'aumento contestuale delle erogazioni di nuovi mutui per

l'acquisto di immobili rurali. Le diminuzioni più pesanti, invece, nelle aree di montagna e in pianura nel Nord Est e in Centro Italia.

Continua però lo stallo sul valore della terra. Nel 2016, infatti, il prezzo medio per ettaro si è attestato poco sotto i 20 mila euro, praticamente stabile rispetto ai dodici mesi prima.

http://www.crea.gov.it/landamento-del-mercato-fondiaro-2016-i-dati-del-crea/crea_-mercato-fondiaro_-27-ottobre-2017-2/

Publicato il rapporto EBAN-Nomisma sull'occupazione in agricoltura

L'Ente Bilaterale Agricolo Nazionale (Eban) ha presentato nei giorni scorsi a Roma il Rapporto annuale 2017 su "Occupazione in agricoltura: il ruolo del lavoro dipendente", realizzato da Nomisma per conto dell'Osservatorio Eban sul lavoro agricolo. Dal Rapporto emergono le caratteristiche (stagionalità e territorialità) e la rilevanza del mercato del lavoro agricolo: sia in termini quantitativi (188.000 datori di lavoro e 1 milione di operai), sia qualitativi (varietà della domanda di lavoro agricolo); sia relativamente alle mansioni richieste, sia al loro impiego nel corso del tempo, per effetto di un ciclo produttivo che segue ritmi biologici ed è fortemente condizionato dai fattori esterni e dalla consistente presenza di straniera. Così come risultano evidenti i riflessi sul mercato del lavoro dei positivi mutamenti in atto nel tessuto produttivo agricolo: maggiore occupazione, nuove professionalità.

Significativi anche i risultati delle indagini condotte direttamente da Nomisma, a partire dal focus sulle modalità di reclutamento degli operai agricoli, dal quale emerge come esso avvenga in prevalenza attraverso canali informali, di conoscenza diretta e di suggerimento da parte di persone di fiducia (solo il 2% dei rapporti di lavoro stagionale avviene per il tramite dei centri per l'impiego pubblici).

L'Eban è costituito dalle Organizzazioni nazionali dei datori di lavoro agricolo (Cia-Confagricoltura, Coldiretti) e dalle Organizzazioni nazionali dei lavoratori agricoli (Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil). Esso svolge importanti funzioni a sostegno delle imprese e dei lavoratori del settore primario (prestazioni sanitarie integrative, attività e servizi bilaterali in tema di welfare, salute e sicurezza sul lavoro, pari opportunità) e rappresenta una sede di confronto permanente tra le parti sociali agricole sui temi dell'occupazione, delle relazioni sindacali e della contrattazione collettiva.

<http://www.enteeban.it/>

Studio Ue, agricoltori under 35 più qualificati dei padri

Livelli più elevati di qualificazione professionale rispetto agli agricoltori più anziani e più propensione agli investimenti, in parte frenata da redditi inferiori alla media e valori patrimoniali bassi, come i terreni di proprietà. Sono alcune delle caratteristiche dei giovani agricoltori Ue (sotto i 35 anni) fotografate da un documento preparato dalla Commissione europea incrociando dati Eurostat e Rica, la rete contabile delle aziende agricole Ue. Il documento conferma che accesso alla terra e al credito rappresentano le minacce più serie per la sostenibilità delle aziende agricole guidate da giovani.

Lo studio è disponibile al link: https://ec.europa.eu/agriculture/sites/agriculture/files/rural-a%20rea-economics/briefs/pdf/015_en.pdf

AGROALIMENTARE E MERCATI

Nasce Ansa AgriUe, il racconto dell'agricoltura moderna. La Cia partner del progetto

Raccontare l'agroalimentare italiano e le opportunità offerte dalle politiche Ue di settore con notizie dall'Italia e dall'Europa, ma anche attraverso le testimonianze di chi, specie tra i giovani, si cimenta in nuove avventure imprenditoriali o porta avanti tradizioni di famiglia puntando sull'innovazione, il rispetto dell'ambiente, la qualità e il biologico. Questa l'obiettivo di AgriUe, il nuovo sito dell'Ansa dedicato all'agroalimentare italiano, accessibile anche attraverso i siti Ansa Europa e Terra&Gusto.

AgriUe si rivolge, oltre che agli addetti ai lavori, al grande pubblico utilizzando i social network e pubblicando sul sito dossier, infografiche, video e storie multimediali che offrono un approccio nuovo, didattico ma non banale, ai temi affrontati.

Il progetto Ansa è realizzato grazie al sostegno della Commissione europea e in partnership con la Cia-Agricoltori Italiani, l'Aiab-Associazione italiana agricoltura biologica, i giovani di Confagricoltura (Anga) e l'Ugc-Unione generale coltivatori.

Per facilitare la navigazione i contenuti informativi sono organizzati e raccolti nelle cinque sezioni tematiche in cui si articola il sito: giovani, innovazione, ambiente, qualità e biologico.

Per dare la possibilità a tutti di saperne di più su un tema così complesso e articolato come la realtà produttiva agroalimentare e gli strumenti di sostegno Ue, il progetto Ansa comprende una serie di chat live su Facebook con esperti e politici europei. Completano ma non esauriscono l'offerta del sito il sondaggio per verificare quanto e come sono conosciute le politiche Ue per il settore e un newsgame di prossima pubblicazione per scoprire divertendosi curiosità, problematiche e opportunità.

www.cia.it

Ue: approvati 52 programmi di promozione agroalimentare. Due per l'Italia

La Commissione europea ha approvato 52 programmi di promozione per prodotti agroalimentari Ue per un finanziamento complessivo di 88 milioni di euro da parte dell'Unione. Due quelli italiani che hanno ricevuto l'ok. Delle campagne di comunicazione finanziate, 32 sono destinate a mercati extra-europei e 10 sono centrate sui regimi di qualità Ue (Dop, Igp e biologico). Si tratta dei programmi 'semplici', cioè proposti da una o più organizzazioni della stessa nazionalità e gestiti dalle autorità nazionali. Il tasso di cofinanziamento va dal 70% per campagne destinate al mercato interno, all'80% per programmi destinate a paesi terzi.

Per l'Italia, hanno avuto accesso al finanziamento il Distretto agroalimentare di qualità della Valtellina e il Consorzio di tutela del Formaggio Piave Dop. Il primo programma ha come obiettivo i mercati di Germania, Francia e Italia e durerà 36 mesi, per un costo complessivo di 1mln 245mila euro, di cui 871mila provenienti dal bilancio Ue. Il secondo programma ha come target Austria, Germania e Italia e durerà anch'esso 3 anni, per un costo stimato di 1mln 371mila euro, con contributo Ue di oltre 960mila euro.

www.cia.it

Ismea, crescita importante per l'export lattiero caseario nei primi sette mesi 2017

Il settore lattiero-caseario sta mostrando segni di ripresa dopo la crisi provocata dall'abolizione delle quote comunitarie in concomitanza con l'embargo russo e il sensibile rallentamento delle importazioni cinesi. A partire dal secondo trimestre 2017 sono stati registrati i primi segnali di crescita dei prezzi europei che sono proseguiti per tutta l'estate fino a portare le quotazioni dei prodotti lattiero caseari agli attuali livelli. È quanto reso noto nei giorni scorsi da Ismea, Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, sottolineando che "il dinamismo internazionale si è riflesso anche sul funzionamento del mercato interno e, dopo i minimi registrati lo scorso anno, il prezzo del latte alla stalla è risalito in estate, 38,15 euro/100 litri ad agosto, mettendo a segno una variazione tendenziale a due cifre". La ripresa del mercato lattiero caseario nazionale è evidenziata dall'andamento dell'indice Ismea dei prezzi all'origine, base 2010, che ha chiuso i primi nove mesi del 2017 con un incremento del 14%, anche grazie a una straordinaria ascesa del burro e, seppure in misura più contenuta, dei formaggi duri, indice+77% e +7% rispettivamente. La ripresa del mercato nazionale, evidenzia Ismea, è stata favorita da un ulteriore rafforzamento dell'export: dopo gli straordinari risultati dello scorso anno, anche nel 2017 l'Italia si conferma il quarto paese player a livello mondiale, dietro Germania, Francia e Paesi Bassi, con ben 239 mila tonnellate di formaggi esportati in sette mesi a fronte di oltre 1,5 miliardi di euro di introiti, +7,3% in volume e +9,4% in valore rispetto a gennaio-luglio 2016. Nel prossimo decennio, conclude Ismea, è atteso a livello mondiale, secondo le previsioni Ocse-Fao, un costante aumento del consumo pro capite di lattiero caseari, +1,8% annuo, e ne conseguirà una crescita delle importazioni, soprattutto da parte dei paesi in via di sviluppo, Cina, Corea del Sud, Africa.

www.ismea.it

Cia: sulle produzioni autunnali pesa la lunga siccità estiva

Autunno di magra per l'agricoltura italiana. Colpa della lunga siccità estiva che ha messo in ginocchio il settore primario. Gli effetti negativi della seconda estate più calda di sempre per il Belpaese continuano a farsi sentire sulle tavole delle famiglie, coinvolgendo anche i prodotti tipici di stagione.

Raccolta delle olive e vendemmia sono quasi dimezzate e il miele è ai minimi storici sul fronte della quantità. A rischio anche i frutti tipici del bosco come castagne e tartufi, ma almeno l'assenza prolungata di piogge non ha scalfito la qualità delle produzioni Made in Italy. Che resta altissima.

Tutti i dati della Cia-Agricoltori Italiani sul tema in un articolo pubblicato sul Corriere.it al link:

http://roma.corriere.it/cronaca/cards/agricoltura-l-autunno-nero-effetti-siccita-prodotti-simbolo-stagione/estate-calda-asciutta-servono-interventi-strutturali_principale.shtml

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.